

Avvisi Parrocchiali del Natale del Signore

25 dicembre 2024

MARTEDI' 24.12

S. MESSE NELLA NOTTE DI NATALE

- 18.30 - Masetti;
- 20.00 - Roncogno;
- 21.00 - San Vito; - Chiesa dei Frati
- 22.00 - Pergine Parrocchia

MERCOLEDI' 25.12

NATALE DEL SIGNORE

S. Messe nel giorno di Natale

- 7.30 - Chiesa dei Frati;
- 8.00 - Pergine;
- 9.00 - Ischia - Susà;
- 9.30 - Costasavina;
- 10.00 - Chiesa dei Frati - Zivignago;
- 10.30 - Canale - Canezza - Pergine;
- 18.30 - Pergine

- **Pergine** - Alla s. Messa delle ore 10.30 ricorderemo anche il **50° ann. di matrimonio di Mirella e Giovanni.**

- **Pergine** - ad ore 17.00 - **Vespri di Natale e Benedizione Eucaristica.**

GIOVEDI' 26.12

s. Stefano primo martire

s. Messe:

- 8.00 - Chiesa dei Farti

- 9.00 - Ischia (patrono);
- 10.00 - Zivignago;
- 10.30 - Pergine
- 18.00 - Chiesa dei Frati

VENERDI' 27.12

- **Oggi inizia il pellegrinaggio a piedi degli adolescenti e giovani della Valsugana da Caldonazzo a Trento per l'Apertura del Giubileo.**

- **Pergine** - 8.15 - Lodi e s. Messa

- **Chiesa dei Frati** - ore 15.00-17.00, Adorazione eucaristica silenziosa.

- **Canezza** - alla sera ad ore 20.30, incontro del Consiglio per gli Affari Economici.

SABATO 28.12

- **Pergine** - Confessioni Individuali in Chiesa parrocchiale dalle ore 9.30 - 11.30.

- **Pergine** - Nel pomeriggio, ad ore 15.00, **celebrazione del Battesimo di Giulia Leonardi.**

- **Canezza** - 20.15 Concerto di Natale della Corale di Canezza.

DOMENICA 29.12

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

Nelle s. Messe delle parrocchie oggi si ricordano gli anniversari di Matrimonio

- Pergine - Alla s. Messa delle ore 10.30 ci sarà la **festa degli anniversari di matrimonio e la celebrazione del Battesimo** di Ginevra Peterlin e Luca Jeffrey Gottardi Milligan.

- Duomo di Trento

APERTURA DEL GIUBILEO alle ore 15.00 **solenne apertura del Giubileo 2025** per la nostra Diocesi di Trento.

Ci si ritrova presso la Chiesa di san Francesco Saverio. Seguirà la processione verso il Duomo e la Celebrazione eucaristica.

Si ricorda che il Duomo rimarrà chiuso fino all'arrivo della processione.

UFFICIO PARROCCHIALE ESTIVO: LUNEDÌ ore 17.00 - 18.30 - MARTEDI' e MERCOLEDI' ore 9.00 - 10.30. Tel. 0461-531135 - <http://www.parcchieperginese.diocesitn.it>

mail: pergine@parrocchietn.it

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

“Il popolo che camminava nelle tenebre”

Il profeta Isaia ci narra l'irrompere di Dio nella storia in un momento di grande tribolazione per il suo popolo: ingiustizie, omicidi, angherie, paura e angoscia per l'arrivo dei soldati... a distanza di duemilaottocento anni da quel racconto molta gente sta provando la stessa sofferenza ed angoscia. Altre persone conoscono invece l'angoscia e la paura di esperienze di vita che promettevano amore e invece hanno portato violenza e sottomissione; altri ancora conoscono le tenebre e la paura nella malattia e nella sofferenza...



“Vide una grande luce...” *Dentro queste storie Dio si inserisce ancora oggi con la nascita del suo Figlio per assicurarci che nulla di ciò che soffriamo, nessuna ingiustizia che subiamo, nessuna sofferenza che ci opprime, è nascosta al suo cuore. Egli ha preso una volta per tutte la decisione irrevocabile di amarci fino alla fine. Verrà il tempo della festa, anzi è già venuto. Come i pastori lo hanno contemplato piccolo bimbo in una mangiatoia, così anche noi possiamo scorgere in quel piccolo bambino la decisione di Dio di amarci e riconoscere che attorno a noi ci sono tanti segni dell'amore di Dio nascosti nella natura, nei fratelli e in ciascuno di noi.*

Buon Natale a tutti voi.

CARITAS PERGINE

mail. caritaspergine@gmail.com - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057

(Il telefono è attivo solo il martedì dalle 9.00 alle 11.00)

IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00

L'EMPORIO di via Petrarca, 72, è aperto il sabato mattina

per il RIUSO all'Emporio: tel. 327 740 5324



per offerte IBAN CARITAS: IT 84 0 081 7835 2200 0000 0162942

Liturgia della Parola

NATALE DEL SIGNORE (MESSA NELLA NOTTE) – SOLENNITÀ

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te.

*Prima Lettura - Is 9,1-6
Ci è stato dato un figlio.*

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

Grande sarà il suo potere e la pace non

avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale - Dal Sal 95 (96)

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. R.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. R.

*Seconda Lettura - Tt 2,11-14
È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio,
che porta salvezza a tutti gli uomini

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -
per offerte IBAN: IT08U081783522000000083165

e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo - (Lc 2,10-11)

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Alleluia.

Vangelo - Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia ai loro greggi. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Si dice il Credo. Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo si genuflette.

Sulle offerte

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

NATALE DEL SIGNORE (MESSA DEL GIORNO) - SOLENNITÀ

Colletta

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura - Is 52,7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.

Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale - Dal Sal 97 (98)

R. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. R.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. R.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! R.

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. R.

Seconda Lettura - Eb 1,1-6

Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla
terra. **Alleluia.**

Vangelo - Gv 1,1-18

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome,

i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito

che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Si dice il Credo. Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo si genuflette.

Sulle offerte

Nel Natale del tuo Figlio ti sia gradito, o Padre, questo sacrificio, dal quale venne il perfetto compimento della nostra riconciliazione e prese origine la pienezza del culto divino. Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Dalle omelie di papa Francesco sul Natale del Signore

*L'amore di Dio è gratuito Natale del Signore** «Su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse» (Is 9, 1). Questa profezia della prima Lettura si è realizzata nel Vangelo: infatti, mentre i pastori vegliavano di notte nelle loro terre, «la gloria del Signore li avvolse di luce» (Le 2,9). Nella notte della terra è apparsa una luce dal cielo. Che cosa significa questa luce apparsa nell'oscurità?

Ce lo suggerisce l'Apostolo Paolo, che ci ha detto: «È apparsa la grazia di Dio». La grazia di Dio, che «porta salvezza a tutti gli uomini» (Tt 2,11), stanotte ha avvolto il mondo.

Ma che cos'è questa grazia? È l'amore divino, l'amore che trasforma la vita, rinnova la storia, libera dal male, infonde pace e gioia. Stanotte l'amore di Dio si è mostrato a noi: è Gesù. In Gesù l'Altissimo si è fatto piccolo, per essere amato da noi. In Gesù Dio si è fatto Bambino, per lasciarsi abbracciare da noi. Ma, possiamo ancora chiederci, perché San Paolo chiama la venuta nel mondo di Dio "grazia"? Per dirci che è completamente gratuita. Mentre qui in terra tutto pare rispondere alla logica del dare per avere, Dio arriva gratis. Il suo amore non è negoziabile: non abbiamo fatto nulla per meritarlo e non potremo mai ricompensarlo. * Omelia, Messa della notte di Natale, 24 dicembre 2019.

È apparsa la grazia di Dio. Stanotte ci rendiamo conto che, mentre non eravamo all'altezza, Egli si è fatto per noi piccolezza; mentre andavamo per i fatti nostri, Egli è venuto tra noi. Natale ci ricorda che Dio continua ad amare ogni uomo, anche il peggiore. A me, a te, a ciascuno di noi

oggi dice: "Ti amo e ti amerò sempre, sei prezioso ai miei occhi". Dio non ti ama perché pensi giusto e ti comporti bene; ti ama e basta. Il suo amore è incondizionato, non dipende da te. Puoi avere idee sbagliate, puoi averne combinate di tutti i colori, ma il Signore non rinuncia a volerti bene. Quante volte pensiamo che Dio è buono se noi siamo buoni e che ci castiga se siamo cattivi. Non è così. Nei nostri peccati continua ad amarci. Il suo amore non cambia, non è permaloso; è fedele, è paziente. Ecco il dono che troviamo a Natale: scopriamo con stupore che il Signore è tutta la gratuità possibile, tutta la tenerezza possibile. La sua gloria non ci abbaglia, la sua presenza non ci spaventa. Nasce povero di tutto, per conquistarci con la ricchezza del suo amore.

È apparsa la grazia di Dio. Grazia è sinonimo di bellezza.

Stanotte, nella bellezza dell'amore di Dio, riscopriamo pure la nostra bellezza, perché siamo gli amati di Dio. Nel bene e nel male, nella salute e nella malattia, felici o tristi, ai suoi occhi appariamo belli: non per quel che facciamo, ma per quello che siamo. C'è in noi una bellezza indelebile, intangibile, una bellezza insopprimibile che è il nucleo del nostro essere. Oggi Dio ce lo ricorda, prendendo con amore la nostra umanità e facendola sua, "sposandola" per sempre.

Davvero la «grande gioia» annunciata stanotte ai pastori è «di tutto il popolo». In quei pastori, che non erano certo dei santi, ci siamo anche noi, con le nostre fragilità e debolezze. Come chiamò loro, Dio chiama anche noi, perché ci ama. E, nelle notti

della vita, a noi come a loro dice: «Non temete» (Le 2,10). Coraggio, non smarrire la fiducia, non perdere la speranza, non pensare che amare sia tempo perso! Stanotte l'amore ha vinto il timore, una speranza nuova è apparsa, la luce gentile di Dio ha vinto le tenebre dell'arroganza umana. Umanità, Dio ti ama e per te si è fatto uomo, non sei più sola!

Cari fratelli e sorelle, che cosa fare di fronte a questa grazia? Una cosa sola: **accogliere il dono**. Prima di andare in cerca di Dio, lasciamoci cercare da Lui, che ci cerca per primo. Non partiamo dalle nostre capacità, ma dalla sua grazia, perché è Lui, Gesù, il Salvatore. Posiamo lo sguardo sul Bambino e lasciamoci avvolgere dalla sua tenerezza.

Non avremo più scuse per non lasciarci amare da Lui: quello che nella vita va storto, quello che nella Chiesa non funziona, quello che nel mondo non va non sarà più una giustificazione. Passerà in secondo piano, perché di fronte all'amore folle di Gesù, a un amore tutto mitezza e vicinanza, non ci sono scuse. La questione a Natale è: "Mi lascio amare da Dio? Mi abbandono al suo amore che viene a salvarmi?". Un dono così grande merita tanta gratitudine. Accogliere la grazia è **saper ringraziare**. Ma le nostre vite trascorrono spesso lontane dalla gratitudine. Oggi è il giorno giusto per avvicinarci al tabernacolo, al presepe, alla mangiatoia, per dire grazie. Accogliamo il dono che è Gesù, per poi diventare dono come Gesù. Diventare dono è dare senso alla vita. Ed è il modo migliore per cambiare il mondo: noi cambiamo, la Chiesa cambia, la storia cambia quando cominciamo non a voler cambiare gli altri, ma noi stessi, facendo della nostra vita un dono.

Gesù ce lo mostra stanotte: non ha cambiato la storia forzando qualcuno o a forza di parole, ma col dono della sua vita. Non

ha aspettato che diventassimo buoni per amarci, ma si è donato gratuitamente a noi. Anche noi, non aspettiamo che il prossimo diventi bravo per fargli del bene, che la Chiesa sia perfetta per amarla, che gli altri ci considerino per servirli. Cominciamo noi. Questo è accogliere il dono della grazia. E la santità non è altro che custodire questa gratuità.

Una graziosa leggenda narra che, alla nascita di Gesù, i pastori accorrevano alla grotta con vari doni. Ciascuno portava quel che aveva, chi i frutti del proprio lavoro, chi qualcosa di prezioso. Ma, mentre tutti si prodigavano con generosità, c'era un pastore che non aveva nulla.

Era poverissimo, non aveva niente da offrire. Mentre tutti gareggiavano nel presentare i loro doni, se ne stava in disparte, con vergogna. A un certo punto San Giuseppe e la Madonna si trovarono in difficoltà a ricevere tutti i doni, tanti, soprattutto Maria, che doveva reggere il Bambino. Allora, vedendo quel pastore con le mani vuote, gli chiese di avvicinarsi. E gli mise tra le mani Gesù.

Quel pastore, accogliendolo, si rese conto di aver ricevuto quanto non meritava, di avere tra le mani il dono più grande della storia. Guardò le sue mani, quelle mani che gli parevano sempre vuote: erano diventate la culla di Dio. Si sentì amato e, superando la vergogna, cominciò a mostrare agli altri Gesù, perché non poteva tenere per sé il dono dei doni.

Caro fratello, cara sorella, se le tue mani ti sembrano vuote, se vedi il tuo cuore povero di amore, questa notte è per te. È apparsa la grazia di Dio per risplendere nella tua vita. Accoglila e brillerà in te la luce del Natale.



Corale "CANEZZA" con Canezza.it, Società Filodrammatica e Museo Attrezzi agricoli e artigianali

PRESENTANO

Concerto di Natale

Dialoghi, canti e figure animate con l'arte della sabbia, intorno al presepe
Da un racconto di Elena Leonardelli

cantano:
la Corale "CANEZZA"

Sezione VOCI BIANCHE
Juliana Ospina maestra

Sezione VOCI MISTE
Claudio Osler direttore
Alessio Di Caro pianoforte

recita racconto:
Giulia Carlin

immagini animate:
Elena Leonardelli

regia: Elio Carlin

presenta: Gabriele Buselli

CHIESA PARROCCHIALE DI CANEZZA
Sabato 28 dicembre 2024 - ore 20.15

INGRESSO LIBERO

LE OFFERTE RACCOLTE SARANNO DEVOLUTE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO CAMPANARIO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. ROCCO A CANEZZA.

CALENDARIO MESSE E CELEBRAZIONI - dal 21 dic. 2024 al 9 feb. 2025

	Sab. 21 dic.	Dom. 22 dic.	Mar. 24 dic.	Mer. 25 dic.	Gio. 26 dic.	Sab. 28 dic.	Dom. 29 dic.	Mer. 31 dic.	Mer. 1 gen 2025	Sab. 4 gen.	Dom. 5 gen.	Lun. 6 gen	Sab. 11 gen	Dom. 12 gen	Sab. 18 gen.	Dom. 19 gen.	Sab. 25 gen.	Dom. 26 gen.	Sab. 1 feb.	Dom. 2 feb.	Sab. 8 feb.	Dom. 9 feb.	
PERGINE Parrocchia		8,00	8,00	8,00			8,00	8,00	8,00		8,00	8,00		8,00		8,00	8,00	8,00		8,00		8,00	
		10,30	10,30	10,30	10,30		10,30	10,30	10,30		10,30	10,30 15,00 Bened. BMT	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30		10,30		10,30	
		18,30	22,00	18,30			18,30	18,30 18,30 Interpar- rocchiale	18,30		18,30	18,30		18,30		18,30	18,30	18,30		18,30		18,30	
PERGINE Frat	20,00	7,30 10,00	21,00	7,30 10,00	8,00 18,00	20,00	7,30 10,00	20,00	7,30 10,00	20,00	7,30 10,00	7,30 10,00	20,00	7,30 10,00	20,00	7,30 10,00	7,30 10,00	20,00	7,30 10,00	20,00	7,30 10,00	20,00	7,30 10,00
CANEZZA		10,30		10,30			10,30		10,30		10,30	10,30		10,30		10,30		10,30		10,30		10,30	
ZVIGNAGO		10,00		10,00			10,00		10,00		10,00	10,00		10,00		10,00		10,00		10,00		10,00	
MASETTI	18,30		18,30			18,30			18,30		18,30		18,30		18,30		18,30		18,30		18,30		18,30
ISCHIA		9,00		9,00	9,00 S. Ste- fano		9,00		9,00		9,00	9,00		9,00		9,00		9,00		9,00		9,00	
CAVALE		10,30		10,30			10,30		10,30		10,30	10,30		10,30		10,30		10,30		10,30		10,30	
SANTA CATERINA			19,00			18,00							18,00							18,00		18,00	
SAN VITTO			21,00						18,00					18,00						18,00			
SUSA'		9,00		9,00			9,00		9,00		9,00	9,00		9,00		9,00		9,00		9,00		9,00	
COSTASANTINA	20,00			9,30		20,00							20,00									20,00	
RONCOGNIO			20,00						20,00					20,00								20,00	

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Mercoledì 25.12 ore 10.30 Natale

† Marcello Osler
† Maria Grazia Vicentini ann.

Domenica 29.12 ore 10.30

† Giuseppe Vicentini
† Caterina Pompermaier

Zivignago

Mercoledì 25.12 ore 10.00 Natale

- comunità di Zivignago

26.12 - s. Stefano

† Felice e Pia Beber ann.
† Dina e Mariano
† Paoli Maria

Domenica 29.12 ore 10.00

† Giovanni e Paolina Laner
† df.i fam. Dalledonne Carneri
† Emilio, Anna e Maria Rosa

Masetti

Martedì 24.12 ore 18.30

Sabato 28.12 ore 18.30

Susà

Mercoledì 25.12 - ore 9.00 Natale

† Leonardelli Stefano
† Fontanari Dario

Domenica 29.12 ore 9.00

† Della Foglia Guido
† Bertoldi Mario e Valeria
† Dellai Pio
† Bertoldi Andrea
† def.fam. Boscarato e Puddu

Costasavina

Mercoledì 25.12 - ore 9.30 Natale

Sabato 28.12 ore 20.00

Roncogno

Martedì 24.12 ore 20.00

† def. fam. Tomelin Emilio
e Zeni Domenica
† Giovanetti Mario

Sabato 4.1 ore 20.00

† def. Giovannini ann.
† Vittorio Bortolamedi

Ischia

Mercoledì 25.12 - ore 9.00 Natale

Domenica 29.12 ore 9.00

Canale

Mercoledì 25.12 ore 10.30 Natale

† Guido Piva
† Famiglia Caldini

Domenica 29.12 ore 10.30

† def. Collaboratori Acs Canale
† Eugenio E Fratelli Fontanari

S. Caterina

Sabato 28.12 ore 18.00

† Luigi Piva
† Enrica Pradi ann.
† padre Giuliano Piva
† Marco Carlin
† Laura Piva
† Franco Less
† Giannina Anderle

S. Vito

**Martedì 24.12 ore 21.00
Natale**

† Ass. B.V.M. Addolorata
† Erina -Bruno Lunz
† Vittorio Eccher
† Gino e Chiarina Gretter
† Mario e Elisa Eccher
† Lino e Celestina Stelzer ann.
† Emilio Gretter
† Giuseppe-Carolina Eccher
† Giovanni-Celestina Eccher ann.
† don Luigi Bernabe
† Catterina-Celestina

Sabato 4.1.25 ore 18.00

†

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

MARTEDI' 24.12

8.30

† Pio Peghini

† Pia Morelli e Ivo Laner

† Natale

† Ottilia Eccher

† Dario Gramola

† Marie Christine e Romano

† Maria Gozzer

22.00 - Notte di Natale

† Adriano Eccel ann.

MERCOLEDI' 25.12

Natale del Signore

8.00

† Fam. Peghini e Refatti

† Albina

† Adriano Tessadri

† def. fam Anselmi e Tomasi

† def. Gino Anselmi

† Pio Oss Bals

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Anna Giardullo

† Angelo Toller e Elda Rosati

† Carmela e Antonio

† Luigi e Pio Puecher

GIOVEDI' 26.12

s. Stefano

10.30

† Franco

† Tullio Moser

† Maria e Richetto

† Moser Tullio

† def. fam. Guido Battisti

† Udalrico Iobstaraibizer e

Maria Eccel

† Giuseppe Pallaoro Carmen

Moser

† Ezio Gadler

VENERDI' 27.12

8.30

† Sergio e Luigina Fontanari

† per le anime

† Aldo Bernardi d'Agostini

† def. fam. Oss Zattel Angelo

† Maria e Maria Grazia

SABATO 28.12

Non c'e' Messa

DOMENICA 29.12

Santa Famiglia

8.00

† Oss Tullio

† Gozzer Enrica ved. Oss Emer

† Giuseppe e Giulia Demozzi

† Rita Beber

† don Giuseppe Divina

† Ilario Pallaoro e Mercedes Stefani

† Erminia e fam.

† Nerina Girardi

† Renzo

† Adriano Tessadri

† def. fam Anselmi e Tomasi

† def. Gino Anselmi

† Dissegna Angelo e Oss Sergio

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Prada Mario, Cronst Anna,

Prada Lorenzo e Ioriatti Guido

† Lunelli Paride e Renato Gadler

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,

può utilizzare questo IBAN: IT40R081783522000000000214

c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana